

L'accusa ha chiamato il secondo e ultimo testimone della 3° giornata di processo Kai Chase, cuoca personale di Michael Jackson.



Il procuratore Deborah Brazil

le ha chiesto se nel marzo del 2009 lei stava lavorando come cuoca personale di Michael Jackson nella sua residenza di Carolwood. Kai Chase ha risposto di sì, che lei preparava i pasti quotidianamente per il signor Jackson ed i suoi figli. 6 giorni a settimana

Brazil ha chiesto alla Chase se una sana alimentazione per Michael era importante e lei ha risposto di sì, che era importante per lui e per i suoi figli. Michael chiarì alla Chase che fosse importante sia per i suoi bambini che per lui.

PAUSA

Brazil le ha chiesto se vedeva spesso il dottor Murray nella casa di Carolwood e lei ha detto che lo vedeva la mattina in cucina. La Chase ha detto che questo avveniva o perché Murray stava per andare via dopo il suo lavoro oppure perché veniva a prendere i succhi e la colazione per Michael e glieli portava. Questa era una routine quotidiana.

La mattina del 24 giugno 2009, Chase vide il dottor Murray in cucina, Murray le disse che il Signor Jackson sarebbe sceso presto e avrebbe pranzato con i suoi figli

Brazil ha mostrato un'immagine della cucina della proprietà su cui la Chase ha riconosciuto con il puntatore laser dove si trovava Murray quando quella mattina le disse che Michael avrebbe pranzato con i suoi bambini:



Questa è la posizione, gli è stato detto di andare a casa di Kai Chase, è una casa che

